

# Rassegna del 18/05/2013

## NESSUNA SEZIONE

11/05/2013	Nuovo Braidese	14	<u>Gianfranco Canavesio presidente fossanese</u>	Lusso Danilo	1
17/05/2013	Biellese	25	<u>Tornano gli stage</u>	...	3
17/05/2013	Monferrato	14	<u>«Maestro d'opera e d'esperienza» Premiato il parrucchiere Morera</u>	...	4
17/05/2013	Novara Oggi	11	<u>Sana alimentazione</u>	...	5
17/05/2013	Tribuna Novarese	2	<u>Cantieri dell'Expo, un treno già perso</u>	Anzaldi Mattia	6
18/05/2013	CronacaQui Torino	11	<u>Cassa integrazione inarrestabile In quattro mesi cresce del 22%</u>	Al.ba.	8
18/05/2013	Stampa Asti	43	<u>Sconto Imu a chi affitta a "canone calmierato"</u>	Gonella Roberto	9
18/05/2013	Stampa Biella	45	<u>Nuovo servizio di «trasmissione d'impresa»</u>	...	10

1

Cambio al timone per la Confartigianato Imprese Cuneo, zona di Fossano

# Gianfranco Canavesio presidente fossanese

*Canavesio, titolare dell'omonima carrozzeria, prende il posto di Graziella Bramardo*

**DANILO LUSSO**

**P**rosegue l'iter di rinnovi per gli organi dirigenziali del sistema Confartigianato Imprese Cuneo. La prima fase del turnover che porterà il prossimo 24 novembre, a Fossano, all'elezione della nuova presidenza provinciale è costituita dalle assemblee generali degli associati di zona, nel corso delle quali si eleggono i relativi presidenti e i vice-presidenti.

Il 2 maggio scorso è stato il turno degli artigiani della zona di Fossano, riunitisi presso la Sala polifunzionale del Foro Boario per scegliere la nuova presidenza, che rimarrà in carica per il prossimo quadriennio. Nel corso dell'assemblea è stato eletto il fossanese Gianfranco Canavesio, titolare dell'omonima carrozzeria con sede in Fossano, succeduto a Graziella Bramardo, che, con l'intento di dare giusto rinnovamento e ricambio generazionale ai vertici dirigenziali della Confartigianato, non ha più presentato la sua candidatura.

La Bramardo, socia con il marito della «Bogetti Giacomo & C. snc», operante nel settore degli impianti elettrici, termici, idrosanitari ed antincendio, è stata presidente della zona dal 1997 e dal 2009 ricopre anche la carica di vice presidente vicario provinciale

di Confartigianato Imprese Cuneo. Da sempre attiva nella vita Associativa, ha inoltre rivestito, tra le altre, la carica di presidente del Comitato Imprenditoria Femminile della Camera di Commercio di Cuneo, componente della Commissione Pari Opportunità del Comune di Fossano e rappresentante di Unioncamere presso il Comitato Imprenditoria Femminile del Ministero delle Pari Opportunità.

Dal 2003 è inoltre componente del Consiglio di Amministrazione della Cassa di Risparmio di Fossano.

Nel 2004 le è stata conferita l'onorificenza di Cavaliere dell'Ordine al Merito della Repubblica Italiana.

Nel corso dell'assemblea, la presidente uscente, con molta commozione, ha voluto ringraziare i componenti del consiglio di zona, la presidenza provinciale e, soprattutto, gli artigiani che l'hanno accompagnata in questo cammino all'interno della Confartigianato. Il nuovo presidente Gianfranco Canavesio, già vice presidente di zona, è peraltro presidente della categoria dei carrozzieri a livelli provinciale e regionale.

Nel corso dell'assemblea sono anche stati eletti i nuovi vice presidenti: Franco Forte (vicario) e Vanja Fassi. Franco Forte è co-titolare del laboratorio odontotecnico «Forte e Seoni snc» in Fossano, ed è rappresentante zonale e provinciale della categoria odontotecnici.

Vanja Fassi è socia della «Fassi Salotti Di Fassi Enzo &

C. Snc» di Fossano.

Confartigianato è un'organizzazione autonoma, fondata sul principio della libera adesione e aperta a tutte le componenti geografiche, settoriali e culturali dell'imprenditoria artigiana e delle piccole imprese che in essa trovano informazione, rappresentanza degli interessi generali, rapporto con le controparti negoziali e con le Istituzioni. Costituita nel 1946, Confartigianato rappresenta oggi più di 700.000 imprese e imprenditori appartenenti a 870 settori di attività, che nella Confederazione sono organizzati in 120 Associazioni territoriali, 20 Federazioni regionali, 12 Federazioni di categoria, 74 Gruppi di mestiere. Con i suoi 1.215 sportelli territoriali e un patrimonio professionale di 14.000 collaboratori, Confartigianato si propone inoltre alle imprese come un partner per nascere, competere e crescere in un mercato in continua evoluzione grazie a un sistema di servizi integrati e personalizzati.

Sul fronte della cultura d'impresa, dello sviluppo dei mercati, della ricerca e dell'innovazione, Confartigianato è parte attiva di una vasta rete di istituzioni pubbliche e private a livello territoriale, nazionale e internazionale. Confartigianato promuove e accompagna inoltre i processi organizzativi e aggregativi che, facendo sistema, proiettano il tessuto produttivo diffuso verso le nuove opportunità di sviluppo dettate dall'evoluzione dei mercati.





Gianfranco Canavesio e Graziella Bramardo

# Tornano gli stage

Sono 24 le borse di studio per giovani nelle aziende biellesi

■ Ritornano anche quest'anno gli stage di qualità, quinta edizione dell'iniziativa che mette a disposizione di 24 giovani fino a 32 anni, laureandi o laureati specializzati, la possibilità di entrare nel mondo del lavoro grazie ad uno stage retribuito di 6 mesi in aziende del territorio. Il Comune di Biella è promotore del progetto; quest'anno lo finanzia con una somma di circa 14.000 euro e lo realizza con il sostegno della Banca Simetica che interviene con 30.000 euro, pari ad oltre un terzo del valore delle borse, della Fondazione Crb, che metterà a disposizione tre borse, e di numerose Associazioni datoriali del territorio: Gruppo Giovani Imprenditori dell'Unione Industriale Biellese, Confartigianato, C.N.A., Ascom, Confcooperative, Legacoop, A.P.I. All'organizzazione collaborano inoltre il Centro per l'Impiego della Provincia e Città Studi. «In questa prima fase» chiarisce l'assessore Roberto Pella «le aziende che hanno almeno tre addetti e che aspirano ad ospitare uno stagista possono candi-

darsi entro e non oltre il 6 giugno, fornendo alle loro associazioni datoriali di riferimento - o, qualora non aderiscano a specifiche associazioni, direttamente all'Informagiovani - indicazioni sull'area in cui intenderebbero inserirlo e dettagliando il profilo professionale di interesse. Entro metà giugno verranno valutati e selezionati i profili ricercati dalle aziende. Nei giorni successivi verrà pubblicato il bando 2013 per i giovani, che scadrà intorno a fine agosto. La selezione dei candidati avverrà a cura delle aziende stesse a settembre». «Crediamo molto nell'efficacia di iniziative che, come questa, sono nate dalla proficua sinergia di diversi interlocutori locali. Si tratta di un'opportunità capace di mettere in diretto contatto il mondo del lavoro con quello dei giovani, di aprire le porte delle aziende a laureati o laureandi anche alla prima esperienza professionale» conclude Alessandro Ciccioni, Presidente del Gruppo Giovani Imprenditori dell'Unione Industriale Biellese.



## «Maestro d'opera e d'esperienza» Premiato il parrucchiere Morera


**ROMA**

“Maestro d'opera e d'esperienza”. Così recita il diploma (con medaglia d'oro) consegnato, a Roma dalla Confartigianato, al casalese **Mario Morera**. Classe 1937 è il decano dei parrucchieri monferrini. Con questo riconoscimento è iscritto all'albo promosso da ANAP Confartigianato, riservato agli artigiani pensionati che hanno svolto per più di 25 anni la propria attività (Morera ne ha sulle spalle quasi il doppio), con «*perizia, passione e correttezza professionale*». Si tratta sia di un riconoscimento ufficiale che di uno strumento per



trasmettere i propri talenti alle giovani generazioni, in particolare ai neo-imprenditori artigiani. E così Morera può far parte delle varie commissioni esaminatrici di chi ha intenzione di iniziare questo mestiere. Per lui un curriculum di tut-

to rispetto. Così recitava la motivazione per la consegna del premio San Vas nel 2000: «*Tutto è incominciato con Carlo Morera, il padre che apre la sua bottega di parrucchiere prima in via Saletta poi in via Garibaldi, bottega dove Mario, giovanissimo, impara il mestiere. Dal 1959 al 1979 Morera è stato l'acconciatore degli artisti ospiti al Politeama (chiamato da un altro nome mitico, il direttore Luigi Caviglia) e Morera vanta un palmares di clienti illustri: Ornella Vanoni, Walter Chiari, Jonny Dorelli, Rita Pavone, Dapporto, Betty Curtis, Orietta Berti, Silvia Koscina, Gino Bramieri...».*

5

**CONFARTIGIANATO** Ecco i 10 suggerimenti

## Sana alimentazione

**NOVARA** (pvt) «Dieci suggerimenti per una sana alimentazione». E' il tema che verrà affrontato mercoledì 15 maggio, alle 15, nella sala Zanetta della sede di Confartigianato, ingresso da via Ploto. Regia organizzativa dell'evento affidata a Confartigianato Persone che, per l'occasione, metterà in campo come relatore don **Sergio Chiesa**. L'incontro è libero e gratuito, previa registrazione alla segreteria chiamando lo 0321.661111.

6

# Cantieri dell'Expo, un treno già perso

*Durante la fase dei lavori per l'Expo, il Novarese è rimasto alla finestra. Cna e Confartigianato: è mancato un tavolo tecnico a servizio delle imprese*

# “

**Ad oggi, Novara non ha portato a casa nulla dai lavori di preparazione dell'esposizione: un'occasione persa a tutti gli effetti**

(Elio Medina - Cna)

## NOVARA

**M**ancano 714 giorni all'evento. 128 nazioni coinvolte. 21 milioni di visitatori attesi. 34 miliardi di euro di benefici economici stimati per il territorio nazionale. Numeri da capogiro quelli che a due anni dall'esposizione mondiale dell'Expo raccontano del lavoro in corso per ultimare i lavori. Numeri che in un momento storico tanto affaticato da trend negativi, potrebbero far ben sperare per il futuro.

L'Expo rappresenta un'opportunità unica di sviluppo per il territorio, sia da un punto di vista infrastrutturale che di visibilità nazionale, al pari,

dicono gli esperti, dei mondiali di calcio e delle Olimpiadi. Questo perché si prevede una vastissima partecipazione internazionale, tale da scatenare inevitabili (sempre secondo gli esperti) mutamenti su un territorio e sulla sua economia.

Novara è distante pochissimi chilometri dalla sede della fiera e dovrebbe essere naturalmente coinvolta in questa sfida.

Un'enorme opportunità fatta di appalti, forniture, commissioni, che però pare cogliere ancora una volta impreparata la provincia.

«Ad oggi, Novara non ha portato a casa nulla dai lavori di preparazione dell'Expo: neanche un subappalto». Parole lapidarie con le quali Elio Medina, direttore di Cna. Medina parla di «un'occasione persa a tutti gli effetti».

Occasioni bruciate, perse a causa dell'assenza di un coordinamento tecnico efficace, capace di far incontrare domanda e offerta con il territorio. Una sfida questa, confessa il direttore di Cna, che l'ha visto in prima linea più volte in Camera di Commercio. «E' mancato un organo territoriale di questo tipo», dice Medina. Che era indispensabile

le soprattutto considerata la prevedibile siccità lavorativa causata dal ritardo dei lavori e dall'intervento immediato di grandi cooperative e imprese nazionali.

«Si è voluto privilegiare - continua Medina - un lavoro puramente politico, di rappresentanza istituzionale e informativo». Strumenti del tutto incapaci però di far ricadere sul territorio effettive possibilità di impiego.

Le imprese novaresi devono ora fare attenzione a non rimanere tagliate fuori da una torta già in parte spartita dai colossi. «Situazione complessa da affrontare - conclude Medina - se continueremo a non garantire un'attività di raccordo efficace e quotidiana».

Dello stesso avviso anche il direttore di Confartigianato Amleto Impaloni, che pone l'attenzione sull'inefficienza delle strutture collaterali e necessarie del territorio, come il trasporto pubblico locale e la viabilità autostradale. Settori oggi martoriati da numerosi tagli alla spesa o viziati da ritardi inammissibili.

«E' evidente che Novara abbia perso un treno importante - afferma il direttore di Confartigianato - limitandosi a lavori di

facciata, e non riuscendo a rendere concrete utili proposte». Ma sul futuro rassicura: «La Camera di Commercio sta facendo il suo».

Pur in ritardo, infatti, è in fase di stesura un database in grado di individuare sul territorio quelle imprese aventi il know-how adatto per rispondere ad occasioni lavorative. Incrociare i dati per estrarre dal cilindro l'impresa giusta al momento giusto. Un'utile "enciclopedia" imprenditoriale del Made in Novara, che sarebbe stato più appropriato fare tempo fa: quando si stava apparecchiando la tavola dell'Expo. E non ora che si è quasi giunti alla resa dei conti finale.

Insomma, l'unico sentiero percorribile sembra dunque essere quello sudafriicano che, costeggiando Zambia e Congo, condurrebbe Novara al già annunciato gemellaggio con l'Angola. Iniziativa che verrà ufficializzata a giugno con l'arrivo di una delegazione africana. Un'adozione non certo tra le più significative nel panorama Expo: nella migliore delle ipotesi potrà aprire timidi canali turistici e di esportazioni.

Un magro bottino rispetto alle mirabolanti e faraoniche attese.

**Mattia Anzaldi**





■ **Elio Medina** è molto critico sulle occasioni bruciate da Novara



8

**IL RAPPORTO** Nonostante il calo di aprile il Piemonte supera di 9 punti la media nazionale

# Cassa integrazione inarrestabile

## In quattro mesi cresce del 22%

→ Cala ad aprile la cassa integrazione in Piemonte, ma prosegue l'aumento nei primi quattro mesi del 2013. E quanto si legge nella rilevazione mensile sull'andamento degli ammortizzatori sociali diffuso ieri dalla Uil regionale. Il mese scorso il calo è stato del 16,5% rispetto al marzo, ma nel quadrimestre il dato complessivo ha registrato +22%, nove punti in più rispetto alla media nazionale.

Nel confronto mese su mese - è scritto nell'indagine - in Piemonte ad aprile sono state richieste 11.197.718 ore di cassa integrazione. La cassa ordinaria scende del 13,6%, quella straordinaria sale del 26%, quella in deroga cala del 96,9% per le vicende legate alle procedure autorizzative e al finanziamento, risolto solo parzialmente - sottolinea la Uil - dal Consiglio dei ministri di ieri. I lavoratori interessati dagli ammortizzatori sociali nel mese di aprile sono complessivamente 65.869, in calo di 13.030 unità rispetto a marzo. La crescita maggiore nelle domande di cassa integrazione riguarda il settore edile, in aumento dell'8,8%. Segue l'artigianato al +5,4, mentre calano l'industria (-22%) e il commercio (-13,2). Crescita apri la cifra invece per i "settori vari", in aumento del 176%.

«I dati non fotografano la realtà del nostro sistema produttivo, in particolare delle piccole e medie imprese - è il commento del segretario generale della Uil Piemonte, Gianni Cortese -. Preoccupa fortemente l'aumento di ore di cassa straordinaria, a testimonianza di una trasformazione della crisi, per molte aziende, da congiunturale a strutturale, con un possibile travaso dall'utilizzo della cassa in deroga a quella straordinaria per "crisi" aziendale».

Secondo Cortese, «la crisi perdura e, senza politiche per la crescita, l'ombrello degli ammortizzatori rischia di essere insufficiente. Il nuovo Governo deve sapere che senza stimoli ai consumi interni non potrà esserci alcuna forma di ripresa. Visti i dati trimestrali del Pil dell'Unione Europea a 17 paesi, il problema non è solo italiano, ma investe le politiche di sola austerità condotte finora dall'Europa».

[al.ba.]



Il Piemonte resta ai vertici nazionali per la cassa integrazione



9

# Sconto Imu a chi affitta a "canone calmierato"

**ACCORDO. TRA COMUNE, ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA, PROPRIETARI E INQUILINI**

## Accordo innovativo sui locali commerciali e artigianali

**ROBERTO GONELLA**  
ASTI

Sempre più saracinesche restano giù. Negli ultimi sei mesi addirittura 256 i negozi che hanno chiuso nell'Astigiano, un terzo circa in città. Colpa della crisi che continua a picchiare duro, senza tralasciare il ruolo della grande distribuzione. Ma a pesare sono anche i costi di gestione, tra cui il canone d'affitto.

A cercare di contribuire ad una inversione di rotta, senza danneggiare la proprietà, arriva una «larga intesa». Con il Comune a fare da fulcro, l'accordo è stato promosso dalle associazioni di categoria Concommerce, Confesercenti, Confartigianato, Cna. Aderiscono le associazioni dei proprietari e degli inquilini e degli agenti immobiliari: Appe-Confedilizia, Appc, Confappi, Uppi, Sunia, Uniat, Sict Fimaa, Anama, oltre a Confcooperative, Api, Anaci.

Il piano punta ad abbassare i costi degli affitti beneficiando di uno sconto dell'Imu. Portata a 1,06, chi rispetterà i parametri dell'accordo beneficerà di un'aliquota dello 0,76.

Le associazioni degli agenti immobiliari hanno suddiviso la città in 10 macro-zone, una delle quali riguarda le frazioni. In ciascuna è stato indicato il valore massimo per accedere all'Imu agevolata. Ad esempio

negozio in piazza Alfieri è di 30 euro: si dimezza a 15 in piazza Statuto o via Cavour (otto nella parte verso la stazione), a 12 in piazza Primo Maggio. Oppure, 9 euro in corso Torino, otto in corso Savona. Infine cinque euro al metro in tutte le frazioni. «Lavoreremo ora per individuare delle microzone e rendere ancor più facile l'applicazione» spiegano Entico Fenoglio (Fimaa) e Andrea Visconti (Anama)

Per i contratti già in vigore, si potrà beneficiare dello sconto Imu con un abbattimento del 20% del canone.

E per scoraggiare la scelta di non affittare per non rischiare di incorrere in morosità, il Comune ha messo a bilancio 30 mila euro per erogare un contributo pari al 100% del costo di una fidejussione a garanzia di sei mesi di canone, per una durata di tre anni e fino a un tetto massimo di 500 euro. «E' l'inizio di un percorso - spiega il sindaco Fabrizio Brignolo - è una novità in Italia che dovremo affinare e migliorare. Speriamo che si aggiungano soggetti nel finanziare il fondo». «Potrà essere ampliato ad esempio con l'intervento delle banche - aggiunge l'assessore al Bilancio Santo Cannella - piccolo commercio e artigianato sono importantissimi non solo per l'economia ma per il valore sociale delle vetrine accese in città».



Sono 256 i negozi chiusi nell'Astigiano negli ultimi sei mesi



## Nuovo servizio di «trasmissione d'impresa»

■ Si chiama «trasmissione d'impresa», il servizio innovativo di Cna Biella: l'obiettivo è promuovere e agevolare l'incontro tra un imprenditore che abbia intenzione di cedere la propria attività ed un aspirante neo imprenditore che voglia rilevarla. L'obiettivo è quello di garantire la continuità delle imprese e al contempo dare un'opportunità alle nuove generazioni. Questo è possibile solo quando l'azienda sia ancora attiva e l'imprenditore sia ancora disposto ad investire su se stesso ed a essere affiancato da nuove leve a cui trasmettere l'esperienza accumulata in tanti anni di lavoro, che viceversa andrebbe persa per sempre. Cna Biella diventa così parte attiva assistendo le parti nei vari passaggi.

